

Pisapia incontra Merola a Palazzo d'Accursio. Si è discusso anche della necessità di rivedere il patto di stabilità

# Bologna-Milano, patto per l'Expo pensando all'alleanza delle multiutility

**BEPPE PERSICHELLA**

INCONTRO a sorpresa tra Giuliano Pisapia e Virginio Merola a Palazzo D'Accursio, che frutta un accordo su Expo, multiutility e patto di stabilità. Il sindaco di Milano, sfidando il maltempo e la neve, è arrivato ieri in città per vedere a Palazzo D'Accursio Merola. Il faccia a faccia (durato circa un'ora), da tempo segnato nelle agende dei due sindaci, fa entrare di fatto Bologna nella grande partita dell'Expo 2015 e apre le porte alla nascita di un polo energetico «non solo nazionale ma anche europeo». «Un incontro estremamente positivo, abbiamo affrontato temi importanti per il Paese, ma soprattutto per le nostre due città» ha commentato Pisapia. Ecco quali.

## EXPO 2015

Il ruolo di Bologna si chiarisce sempre di più nella grande kermesse che per sei mesi porterà soldi e turisti nel capoluogo lombardo. Ospitalità, iniziative culturali e culinarie, turismo. Questi i punti messi sul piatto dai due sindaci. «Abbiamo deciso di fare riunioni congiunte con un percorso di iniziative fino al 2015 per poi prepararci, nei sei mesi dell'Expo, a far sì che Milano e Bologna siano unite sia nell'ospitalità dei milioni di persone che verranno in Italia» ha spiegato il sindaco di Milano. Il capoluogo emiliano, secondo Pisapia, «può avere un ruolo fondamentale di impegni culturali sui temi dell'alimentazione e di proposte di lavoro comune sui temi culturali in generale. Ma c'è anche un altro aspetto ad interessare il capoluogo meneghino.

Bologna può infatti contribuire alla fase di preparazione dell'evento così che «chiunque venga a Milano per Expo 2015 possa essere ospitato a Bologna e visitarla, e viceversa». Per

questo motivo Merola e Pisapia si rivedranno ancora per mettere a punto «facilitazioni turistiche» ragionando in primo luogo su di «un biglietto unico che possa essere efficace».

## MULTIUTILITY

La «grande sintonia» tra Merola e Pisapia è emersa anche su un altro punto caldo trattato, e cioè sull'ipotesi di un'unica multiutility tra il gruppo milanese A2A, la bolognese Hera e la torinese Iren. Una fusione che creerebbe il principale gruppo energetico del nord Italia. «C'è la volontà comune — spiega sempre Pisapia — potrebbe diventare un polo centrale, non solo nazionale, ma anche europeo, rispetto ai temi dell'energia».

Iren, nata dalla fusione la

Aem di Torino, l'Amg di Genova e la emiliana Enia (Piacenza, Parma, Reggio Emilia) è attualmente uno dei maggiori operatori italiani nel settore del riscaldamento, con un fatturato attorno ai 6,79 miliardi di euro. A2A — controllata dal Comune di Milano e di Brescia — ha un volume d'affari di circa 6 miliardi di euro. La fusione tra questi tre gruppi andrebbe a creare il principale gruppo energetico del nord, con un fatturato pari a 16,4 miliardi di euro e circa 20.400 dipendenti.

## PATTO DI STABILITÀ

Merola e Pisapia, a differenza del sindaco di Torino Piero Fassino che per il 2011 ha scelto di non rispettare i vincoli del patto di stabilità, fanno fronte comune e chiedono piuttosto correttivi. Oltre ad una forte sinergia sulla città metropolitana, i due sindaci hanno parlato anche del tetto di spesa che vincola i loro bilanci comunali. L'obiettivo è infatti quello di arrivare ad «una rivisitazione dell'attuale situazione sul patto di stabilità, un problema comune» ricorda ancora Pisapia.

Ma la collaborazione tra i due enti potrebbe anche portare ad azioni comuni per arrivare ad una «svolta ecologica» e a «nuovi investimenti per creare occasioni di lavoro, attraverso la riqualificazione urbana».





## SUMMIT

Ieri  
nonostante  
il maltempo  
il sindaco  
di Milano  
Giuliano  
Pisapia  
ha incontrato  
a Palazzo  
d'Accursio  
Virginio  
Merola



## L'EXPO

L'Expo di Milano  
è previsto  
nel 2015



**3,7**

### FATTURATO

La multiutility bolognese ha un fatturato di 3,7 miliardi



**20**

### INFRASTRUTTURE

Con l'Expo 20 miliardi di investimenti

**4752**

### DIPENDENTI

La società Iren è frutto della fusione tra la Aem di Torino, l'Amga di Genova, da cui nel 2006 nasce Iride. Nel 2010 Iride si sposa con la emiliana Enia (Piacenza, Parma, Reggio Emilia). I dipendenti sono 4752



**114**

### UTILE

Il gruppo A2A è presente anche in Spagna, Francia, Grecia, Inghilterra e Montenegro. Gli azionisti di controllo sono il Comune di Milano e di Brescia. L'utile si aggira sui 114 milioni di euro

**16,4**

### FUSIONE

Il fatturato di Hera, Iren e A2A è di 16,4 miliardi



**50**

### PATTO DI STABILITA'

Il Comune costretto ad accantonare 50 milioni